

n. 1

GENNAIO
2009

Attualità *Elettrotecnica*

news

Mensile di Informazione per Installatori, Rivenditori, Progettisti



Un nuovo padiglione a tempo di record

Presso la Fiera di Bologna è stato realizzato un nuovo padiglione espositivo, la società Milani Giovanni & C. ha progettato e realizzato la distribuzione montante per l'energia elettrica, utilizzando condotti sbarre e trasformatori proposti dalla società Zucchini. Abbiamo intervistato Beatrice Milani e Luca Sottocornola, rispettivamente presidente e responsabile tecnico di Milani Giovanni & C.

a cura di Francesca Arcidiacono

Milani Giovanni & C. è una società attiva da oltre 40 anni nel settore dell'impiantistica. Si occupa di progettazione e realizzazione di impianti elettrici, impianti speciali e cablaggi strutturati, in ambito sia industriale sia civile, con numerose referenze in diversi ambiti, dalle multisale, ai terminali logistici, dai centri commerciali agli show-room e alle banche. La società, inoltre, offre servizi di manutenzione post-vendita, con manutenzioni programmate o dedicando completamente l'esperienza di personale tecnico altamente specializzato. La sede dell'azienda, a Osnago in provincia di Lecco, è costituita da 800 m² adibiti a ufficio e da circa 2000 m² destinati a magazzino. La struttura operativa consta di 60/70 dipendenti e vanta collaborazioni con strutture terze dislocate su tutto il territorio nazionale per i cantieri fuori regione. Milani Giovanni & C. ha realizzato un importante progetto presso la Fiera di Bologna. Si è trattato di un intervento di rilievo, tanto dal punto di vista tecnico quanto da quello economico, che ha visto la realizzazione ex novo di un nuovo padiglione espositivo, il 14-15, il cui committente è stata la Cogei Costruzioni di Bologna, e per cui sono stati utilizzati i condotti sbarre Zucchini e i trasformatori EdM proposti entrambi dalla società bresciana, facente parte del gruppo Legrand BTicino. Uno degli aspetti interessanti è stata la tempistica molto stretta con cui è stato portato a termine questo cantiere: la realizzazione è iniziata a novembre 2007 e la consegna dell'impianto è stata completata nell'agosto 2008.

La fornitura Zucchini per il progetto

Il nuovo padiglione della Fiera di Bologna sarà alimentato elettricamente da linea in media tensione interna al complesso fieristico. In cabina di trasformazione saranno installati 4 trasformatori da 2.000 kVA (EdM Elettromeccanica di Marnate). Ogni trasformatore sarà connesso al power center di padiglione mediante condotto sbarra Zucchini SC 3200A AL 3P+N+PE IP55 (4 linee). Connessione tra power center e il gruppo elettrogeno da 1.500 kVA mediante condotto sbarra Zucchini SC 2500A AL 3P+N+PE IP55. Dal power center si deriveranno inoltre: *condotto sbarra HR 1000A AL 3P+N+PE IP30* dedicata alla centrale tecnologica Nord; *condotto sbarra HR 1000A AL 3P+N+PE IP30* dedicata alla centrale tecnologica Sud; *condotto sbarra HR 2500A AL 3P+1/2N+PE IP30* dedicata alla distribuzione quadri di piano lato Nord-est; *condotto sbarra HR 2500A AL 3P+1/2N+PE IP30* dedicata alla distribuzione quadri di piano lato Nord-ovest; *condotto sbarra HR 2500A AL 3P+1/2N+PE IP30* dedicata alla distribuzione quadri di piano lato Sud-est; *condotto sbarra HR 2500A AL 3P+1/2N+PE IP30* dedicata alla distribuzione quadri di piano lato Sud-ovest. I condotti sbarra di distribuzione si derivano dal power center, procedono verticalmente all'interno di cavei tecnici verticali e si distribuiscono orizzontalmente all'interno dell'area tecnica, posta sul perimetro dell'area espositiva, a quota +17,50 m.



Intervista a Beatrice Milani e Luca Sottocornola

D- Come sono nati il progetto e la collaborazione con Zucchini?

R- L.S.: Il progetto realizzato presso la Fiera di Bologna riguarda la distribuzione montante di energia elettrica per un nuovo padiglione. Tutto il lavoro è stato eseguito installando varie tipologie di condotti sbarra Zucchini. Tra i costruttori di condotti sbarra abbiamo scelto Zucchini, adottando l'idea iniziale della direzione lavori della fiera, sia per i rapporti ormai consolidati con la società, sia per la conoscenza del prodotto. Dopo la sigla dell'accordo, Zucchini ci ha assistito costantemente nella progettazione della distribuzione montante, attraverso frequenti incontri che si sono svolti, al fine di ottimizzare il lavoro, sia presso la nostra sede che presso il cantiere a Bologna. Il cliente che ci ha commissionato il progetto è Cogei Costruzioni, di Bologna, con il quale c'è stato un rapporto di collaborazione assidua. Settimanalmente il nostro personale tecnico ha partecipato a riunioni con il committente e con la direzione lavori della fiera.

D- Questo lavoro si inserisce in un piano di ampliamento della struttura fieristica?

R- B.M.: Sì, è stata replicata la struttura di un padiglione già esistente per ampliare la struttura fieristica. Si tratta di un edificio completamente nuovo, delle dimensioni di 110x110 m, alto 25 m, che si sviluppa su due livelli, entrambi dedicati agli spazi espositivi e alle aree tecniche. I lavori sono ormai in fase di completamento, sia da parte di Zucchini per quanto riguarda la produzione dei condotti sbarra, sia da parte nostra per l'installazione. L'impianto realizzato copre le potenze maggiori e fornisce energia alla parte servizi e alle zone comuni del padiglione.

D- Qual è la vostra valutazione rispetto al condotto sbarra?

R- L.S.: Su una distribuzione di energia come quella della fiera, l'utilizzo del condotto sbarra garantisce ottimizzazione dei costi e flessibilità superiore rispetto ad un tradizionale sistema in cavo. L'importanza della flessibilità non va sottovalutata nel caso di un padiglione fieristico, in cui il vano che ospita il condotto è comodamente accessibile per le dovute manutenzioni e per gestire esigenze diverse da quelle inizialmente ipotizzate. In un impianto con condotti sbarra, infatti, si parte da una sorgente di energia che è poi distribuita in tutte le zone di un edificio. Ciò significa che, in caso di ampliamenti, non è necessario modificare l'impianto alla sorgente, ma è sufficiente intervenire sul punto sorgente già distribuito in campo: di conseguenza l'intervento di ampliamento è di minore entità e più facilmente eseguibile. I condotti sbarre Zucchini sono facili da installare grazie a sistemi di congiunzione e fissaggio rapidi. Inoltre le dimensioni di ingombro e il peso sono parecchio inferiori rispetto ad un equivalente impianto realizzato in cavo. Peraltro la facilità di installazione consente la rapida realizzazione dell'opera, come dimostrato anche in questo progetto.

D- E dal punto di vista della sicurezza?

R- B.M.: L'impianto elettrico realizzato in condotti sbarre è più sicuro rispetto ad un impianto tradizionale: a differenza di un impianto in cavo, il condotto sbarra non impiega grandi quantità di materiale plastico, che è pericoloso e dannoso in caso di incendio. Inoltre il condotto sbarra è chiaramente più protetto dagli agenti fisici e meccanici.

D- Durante le fasi di fornitura del materiale c'è stato un supporto anche da parte di Zucchini?

R- L.S.: Sì. Come dicevo, il progetto è stato anzitutto studiato insieme, "a quattro mani": Zucchini è un nostro partner stabile ormai da parecchi anni, e la collaborazione si è sempre dimostrata proficua. Il servizio tecnico apportato da Zucchini in fase di fornitura è stato particolarmente utile e prezioso, poiché questo progetto comporta la distribuzione di potenze di un certo rilievo. Il progetto della Fiera di Bologna prevede molti elementi speciali, perché la distribuzione non segue un andamento rettilineo e semplice, bensì percorsi ad angoli orizzontali e verticali con condotti di portata compresa tra 1000 e 2000 A. La flessibilità di Zucchini è stata determinante per quanto riguarda la gestione di questi elementi non standard, così come per la parte di impianto che collega trasformatori e power center, per la quale è stato effettuato uno studio personalizzato.